

ROGHI IN TUTTO IL SUD, A SAN VITO LO CAPO TURISTI SOCCORSI CON LE BARCHE

Fiamme senza tregua, fuga dal resort

ROMINA MARCECA E SARA SCARAFIA A PAGINA 16

Incendi, fuga via mare dal villaggio turistico "Sembrava l'inferno"

Paura a San Vito Lo Capo: 700 ospiti salvati dalle barche
Brucia mezza Sicilia, allarme a Messina e Siracusa

La vacanza è diventata un incubo: "L'unica strada verso il paese era chiusa. È stato terribile"

DALLA NOSTRA INVIATA
ROMINA MARCECA

SAN VITO LO CAPO (TRAPANI). Sono scappati in più di 700 con le ciabatte ai piedi e i costumi addosso. Nient'altro. Perché l'emergenza è scoppiata in pochi minuti quando il vento è cambiato e le fiamme che ieri sin dal mattino hanno distrutto parte della riserva dello Zingaro, nel Trapanese, hanno cominciato a minacciare il residence Calampiso.

La vacanza si è trasformata in incubo. Il fuoco in breve tempo si è spinto dalla montagna minacciando le case del villaggio, meta battuta soprattutto dai palermitani. Il residence con piscina e campi da tennis al confine con la riserva naturale dello Zingaro si è svuotato in un'ora con i gommoni e le barche che hanno fatto la spola tra il villaggio e San Vito, la località turistica a venti minuti di distanza che in un pomeriggio di scirocco è diventata terra di accoglienza per i villeggianti in preda al panico.

Acqua, latte e biscotti sono stati distribuiti ai vacanzieri che si definiscono «profughi all'improvviso». «Vedevamo il fuoco che si avvicinava sempre di più. Sono stati momenti drammatici — racconta Stella Belliotti di Palermo — e adesso

ho solo voglia di tornare a casa. Ho dovuto bagnare la testa della mia bambina di 7 anni con delle pezze bagnate». A Calampiso non si può tornare almeno fino a domani, anche se il fuoco è stato domato. C'è il rischio di frane, interrotte acqua e luce. Il sindaco Matteo Rizzo ha aperto due scuole e ha lanciato su Facebook un appello a chi possedeva una barca di metterla a disposizione per l'emergenza, gli alberghi hanno dato la disponibilità a ospitare gli sfollati, anche alcuni residenti hanno spalancato le porte di casa.

Nell'estate maledetta degli incendi appiccati dai piromani da Messina a Enna e fino a Trapani, arriva la cartolina più drammatica. Settecento persone sono state riunite su una spiaggetta dallo staff della struttura. Mamme in fuga con in braccio i figli che piangevano per la paura, gli anziani che non riuscivano a respirare e premevano i fazzoletti bagnati sulla bocca, i soccorritori che sono arrivati dal mare perché le strade sono state chiuse. Nel cielo una grossa nube nera. «Grazie ai soccorritori, tutto è andato per il meglio», dice una turista di Roma. «Vedevamo i Canadair e pensavamo che quelle fiamme stavano per arrivare da noi — racconta Giuliana Vernengo — e poi dalla piscina ci hanno fatto spostare sulla spiaggia, il più lontano dal fuoco».

La prefettura di Trapani ha istituito un'unità di crisi. Gli sfollati sono sbarcati a San Vito

e sono stati accompagnati nelle due scuole elementari del paese. Due componenti dello staff del villaggio hanno avuto un malore dopo avere aiutato i villeggianti a salire sulle imbarcazioni e sono state accompagnate in ospedale. Un collasso per un altro vacanziero sulla spiaggia poco prima di salire su uno dei gommoni della Capitaneria di porto.

Nella scuola elementare Capuana, a pochi passi dal corso, ci sono trecento dei fuggiaschi di Calampiso. Alle 19 i carabinieri diffondono le ultime notizie: qui non si torna, chi ha l'auto può recuperarla salendo a bordo di un pullman del Comune e poi tornare a casa. «Villeggiamo qui da 26 anni e questa è stata l'esperienza più drammatica. Le fiamme arrivano spesso qui — racconta Fabrizio Rizzo — ma stavolta è stato terribile. Ci sentivamo in trappola perché l'unica strada per San Vito era stata chiusa».

Alle 20 arrivano pizze e anelli al forno nelle scuole, in attesa degli alloggi. La più piccola tra gli sfollati, Laura, ha un mese e mezzo. Dorme tra le braccia della sua mamma. Aspetta la poppata, un uomo della protezione civile si alza dalla sedia e va a cercare il latte per lei.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





INUMERI

1.200

GLI INTERVENTI

In Italia ieri sono stati 1.200 gli interventi dei vigili del fuoco per incendi boschivi

900

IN PRIMA LINEA

Sono 900 gli uomini dispiegati sul territorio per far fronte agli incendi

499

IN SICILIA

Nella sola giornata di ieri sono stati 499 gli incendi in Sicilia: il numero più alto d'Italia